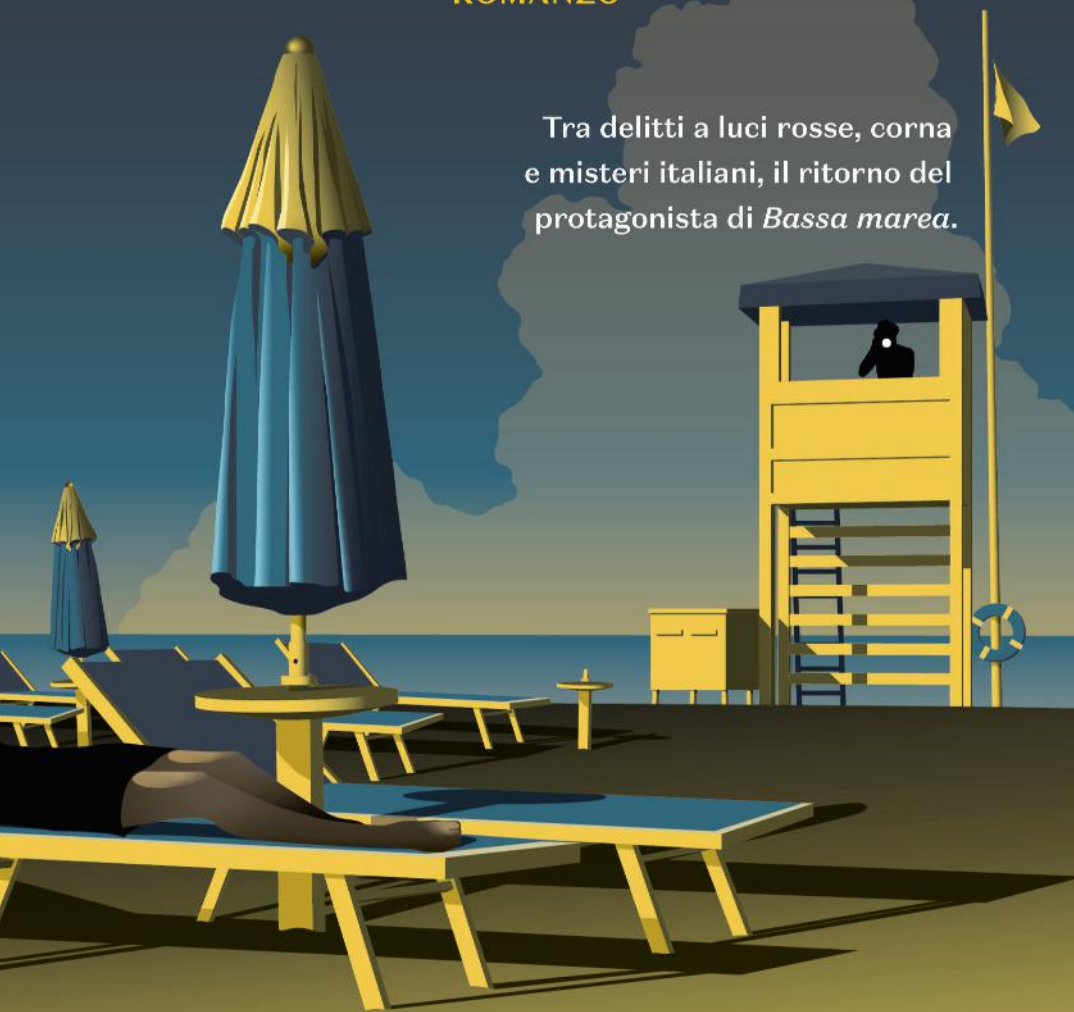


ENRICO FRANCESCHINI FERRAGOSTO

ROMANZO

Tra delitti a luci rosse, corna
e misteri italiani, il ritorno del
protagonista di *Bassa marea*.



nero Rizzoli

Enrico Franceschini

Ferragosto

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata

© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Pubblicato in accordo con MalaTesta Literary Agency, Milano

ISBN 978-88-17-15743-8

Prima edizione: luglio 2021

Ferragosto

Ciao mare
*In memoria di Raoul Casadei (1937-2021),
nato il giorno di Ferragosto*

Personaggi principali

Andrea Muratori detto Mura, giornalista in pensione
Danilo Baroncini detto il Barone, medico primario
Pietro Gabrielli detto il Professore, bibliotecario
Sergio Baldazzi detto l'Ingegnere, docente di... tutto
Caterina Ruggeri detta Cate, corrispondente di guerra, scopa-
mica di Mura
Rafaela Gutierrez detta Raffa, brasiliana ruggente, *girlfriend*
del Barone
Pelé, figlio di Raffa, talento naturale (nello sport)
Carla Rovati, letterata, eterna fidanzata del Professore
Bianca Maria Bellombra detta Mari, interior designer, morosa
dell'Ingegnere
Paulo Robertino do Suca detta Trudi, bellissima trans brasiliana
Giancarlo Amadori detto Gianca, maresciallo dei carabinieri
Antonio Perroni, brigadiere dei carabinieri
Celestina Bazzocchi, donna delle pulizie
Osvaldo Montanari, fotografo e pornografo
Giorgio Montanari, figlio di Osvaldo
Josephine Belloc detta Jo, ballerina martinicana, terza moglie di
Osvaldo Montanari
Carlo Bertozzi detto il Comandante, pilota Alitalia e marito in-
fedele
Stefania Mancini detta Stefi, moglie di Bertozzi, giocatrice di
maraffone, *milf*
Ursula e Helen, giovani olandesi
Adolfo Ricci detto Dolfo, fioraio

Ernesto Semprini, farmacista

Alberto Massari, ex direttore di giornale

Rio, bagnino del Bagno Magnani

Renato Senni, factotum del ristorante San Marco

Giovanni, proprietario dell'osteria di Montecodruzzo

1. I contorni delle cose

(Colonna sonora: *Abbronzatissima*, Edoardo Vianello)

«La boa di Ferragosto.»

Andrea Muratori lo ripete fra sé come il ritornello di una canzonetta, spaparanzato sulla sdraio, occhi socchiusi, mani incrociate dietro la nuca, piedi appoggiati a uno sgabello, sulla terrazza dell'ultimo capanno in fondo al molo, nel porto canale di Borgomarina.

La boa di Ferragosto.

La boa di Ferragosto.

La boa di Ferragosto.

E gli scappa da ridere.

Dicevano tutti così, durante le lunghe villeggiature al mare da piccolo, all'approssimarsi del 15 del mese. Era la data faticosa del cambio di stagione, perlomeno in Romagna, come una barca che arrivata alla boa ci gira intorno e prende la direzione opposta. Quel giorno, secondo la saggezza popolare tramandata da generazioni di mamme e bagnini, comincia a finire l'estate. Tradizione vuole che scoppi un temporale, magari non proprio il 15 d'agosto, forse il 16, o piuttosto il 17. Da quel momento, nulla è più come prima. Le giornate s'accorciano visibilmente. Cala la temperatura. La luce muta colore, rendendo più nitidi i contorni delle cose. Secondo il calendario, l'autunno inizia soltanto il 21 settembre, ma a Ferragosto si capisce già che le vacanze volgono al termine, che si prepara il ritorno in città.

Per Mura, come gli amici lo hanno sempre chiamato sin da bambino, adesso le vacanze non finiscono mai: è andato in